



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 18/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2011, n. 776

Programma Operativo relativo allo “studio per la definizione dei criteri per la salvaguardia delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano nella Regione Puglia approvato con decreto Commissario Delegato n.226/CD/A del 2005. Trasferimento alla Regione Puglia del “Piano di indagini definitivo” predisposto dalla Sogesid S.p.A..

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. “Supporto alla gestione della tutela delle acque”, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

Com'è noto, l'approvvigionamento dalle acque sotterranee contribuisce in maniera non trascurabile al soddisfacimento dell'idroesigenza potabile della nostra Regione.

Il ricorso a tale risorsa rappresenta, in particolare, la soluzione più ricorrente in occasione di crisi idriche che determinano le contestuali politiche di riduzione di disponibilità delle risorse idriche superficiali assunte dalle regioni limitrofe.

In considerazione, quindi, della valenza che rivestono le opere di captazione di acque sotterranee destinate all'uso potabile, risulta necessario provvedere alla definizione dei criteri per la salvaguardia di tali opere soprattutto in linea con l'assetto normativo che regola la tutela delle acque.

Invero, l'obbligo di delimitazione delle aree di salvaguardia, già sancito dall'art.9, comma f), del D.P.R. n.236/1988 è stato ripreso dal comma 1 dell'art. 21 del D. Lgs. n.152/1999 e, successivamente, dall'art. 94 del D. Lgs. n.152/2006.

Secondo le accennate disposizioni normative, “su proposta delle Autorità d'Ambito, le Regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione.”

Da qui, il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ex O.P.C.M. n.3271 del 12 marzo 2003, in vigore della dichiarazione dello stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, con proprio decreto n. 226/CD/A del 27 dicembre 2005, approvò il “Programma Operativo” relativo allo “Studio per la definizione dei criteri per la salvaguardia delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano nella Regione Puglia” predisposto dalla Sogesid S.p.A. e alla stessa società affidato in esecuzione della “Convenzione Quadro” del 10 agosto 2001 che regola i rapporti tra la citata società e il Commissario Delegato.

Il suddetto Programma Operativo, articolandosi in sei fasi di lavoro, prevede che alla quarta fase vi

provveda la Regione Puglia attraverso l'esecuzione di una serie di determinazioni analitiche di laboratorio (analisi chimiche e microbiologiche), su campioni di acqua di falda da prelevarsi da opere di captazione ricadenti nel territorio regionale.

Con successivo decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n.14/CD/A del 21 febbraio 2011, nel dare atto che -allo stato-risultano concluse le prime tre fasi del predetto Programma, è stato disposto il trasferimento alla Regione Puglia del "Piano di indagini definitivo" elaborato dalla Sogesid S.p.A..

La Regione è chiamata, peraltro, giusta citata disposizione commissariale, a provvedere durante l'espletamento delle attività alla stessa assegnate, al trasferimento dei relativi dati alla Struttura del Commissario ai fini di consentire il prosieguo delle ulteriori fasi da parte della Sogesid S.p.A. e, quindi, la conclusione del Programma in discussione.

Con riferimento al soggetto realizzatore delle analisi chimiche e microbiologiche di cui trattasi, il Commissario Delegato con nota prot. n.2883/CD/A del 9 novembre 2010, ha richiesto la disponibilità dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), la quale, con prot. n.60080 del 15 dicembre successivo, ha dichiarato la propria disponibilità all'esecuzione delle attività in parola.

Quanto all'avvenuta individuazione della suddetta Agenzia, va rilevato che essa è Organo Tecnico della Regione istituito e disciplinato con L.R. n.6/1999.

Conseguentemente, va tenuto conto, in particolar modo, dei compiti istituzionalmente attribuiti alla stessa Agenzia, nonché del fatto che essa ha svolto attività di soggetto realizzatore del "Servizio di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali" per le annualità comprese tra il 2008 e il 2010 e dovrà svolgerle anche per le annualità successive, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1640 del 12 luglio 2010.

Con riferimento al costo per l'esecuzione delle analisi di cui si è detto, è stata quantificata una spesa pari a complessive € 352.744,00= a cui l'ARPA Puglia ha aderito con comunicazione prot. n.17320 del 5 aprile 2011, rappresentando che a detto importo non va applicata l'imposta IVA.

Quanto alla quantificazione di cui si è detto, va rilevato che essa ha tenuto conto dei prezzi di mercato dei diversi tipi di analisi da effettuare secondo il "Programma delle Indagini di Laboratorio" trasmesso dal Commissario Delegato, ai quali è stata applicata una decurtazione del 30% così come è avvenuto con l'affidamento all'ARPA Puglia del "Nuovo Piano di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali" con la già citata deliberazione di Giunta Regionale n.1640/2010.

Relativamente al finanziamento della relativa spesa può assumersi la disponibilità finanziaria costituita sul Capitolo del Bilancio Esercizio Finanziario 2011 n. 621000 che mostra -allo stato-una capienza pari ad €505.000,00= per effetto dei trasferimenti statali sin qui disposti, quali quote annue a partire dal 2005 e fino al 2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n.350 e art.170, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006.

In particolare, ai sensi di quest'ultima disposizione legislativa va rilevato che le quote dei trasferimenti statali sono riservate alle attività di monitoraggio e studio destinati all'attuazione della parte terza dello stesso D. Lgs. n.152/2006 che riguarda le "norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e, quindi, risultano attinenti alle attività per le quali il "Programma Operativo" relativo allo "Studio per la definizione dei criteri per la salvaguardia delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano nella Regione Puglia" richiede l'intervento regionale nei termini di cui si è detto prima.

Con riferimento alla costituzione dell'impegno della relativa spesa provvederà, con proprio atto, il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in €352.744,00, trova copertura finanziaria sul Cap.621000 del Conto del Bilancio -Esercizio Finanziario 2011- quanto ad €35.000,00 quale Residuo di Stanziamento 2008 e quanto ad € 317.744,00 quale Residuo di Stanziamento 2009. Alla costituzione dell'impegno della relativa spesa provvederà con proprio atto dirigenziale il dirigente del Servizio Tutela delle Acque.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO:

a) che, con riferimento al "Programma Operativo" relativo allo "Studio per la definizione dei criteri per la salvaguardia delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano nella Regione Puglia" approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia in adempimento delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 21 del D. Lgs. n.152/1999 e successive modificazioni e integrazioni (art. 94 del D. Lgs. n.152/2006), è stato trasferito alla Regione Puglia dallo stesso Commissario, con decreto n.14/CD/A del 21 febbraio 2011, il "Piano di indagini definitivo" elaborato dalla Sogesid S.p.A.;

b) che, il trasferimento del succitato Piano è avvenuto ai fini di consentire l'esecuzione della quarta fase del Programma Operativo in argomento il quale prevede, da parte della Regione, l'esecuzione di una serie di determinazioni analitiche di laboratorio (analisi chimiche e microbiologiche), su campioni di acqua di falda da prelevarsi da opere di captazione ricadenti nel territorio regionale;

2) DI DARE ATTO della necessità di provvedere alle attività cui la Regione è chiamata a porre in essere allo scopo di mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuando a tali fini le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione;

3) DI APPROVARE il "Piano di indagini definitivo" di cui al precedente punto 1) del presente dispositivo

che viene allegato quale parte integrante;

4) INCARICARE, per le motivazioni in narrativa indicate che qui si intendono integralmente riportate, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) quale soggetto realizzatore delle analisi chimiche e microbiologiche da effettuare secondo il "Piano di indagini definitivo" trasmesso dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, riconoscendo alla stessa Agenzia Regionale un costo complessivo per le suddette attività corrispondente ad €352.744,00, importo a cui non va applicata l'imposta IVA così come rappresentato dalla stessa Agenzia con comunicazione prot. n.17320 del 5 aprile 2011;

5) DI DARE ATTO che per il finanziamento della relativa spesa si assume la disponibilità finanziaria costituita sul Capitolo del Bilancio Esercizio Finanziario 2011 n. 621000 per effetto dei trasferimenti statali sin qui disposti, quali quote annue a partire dal 2005 e fino al 2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n.350 e art.170, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006;

6) DI DISPORRE che la funzione di Coordinamento delle attività di cui trattasi, attesa la necessità di garantire il necessario raccordo con la Struttura del Commissario ai fini di consentire il prosieguo delle ulteriori fasi da parte della Sogesid S.p.A. e, quindi, la conclusione del Programma in discussione, sia svolta dalla Dott.ssa M.A. Iannarelli, Dirigente del Servizio Tutela delle Acque; alla fase di esecuzione delle stesse attività, invece, sia dato corso da parte dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione incardinato nel Servizio Tutela delle Acque tenuto conto delle competenze ascritte allo stesso Ufficio;

7) DI DARE ATTO, inoltre, che alla costituzione dell'impegno della relativa spesa e all'approvazione dell'atto che disciplina le attività e i rapporti con la predetta Agenzia Regionale provvederà con proprio atto dirigenziale il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque;

8) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento a cura del Servizio Tutela delle Acque, al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);

9) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola